

Scheda del documento

26 novembre 1461, Bellinzona

Locazione con convenzioni / Publicum instrumentum investiture pactorumque

Alla presenza di Bartolomeo Parravicini, dottore in diritto canonico, canonico della chiesa di Como e vicario generale del vescovo di Como Lazzaro [Scarampi], il prete Simone di Cama, beneficiato e cappellano della cappella della S.ma Trinità, situata nella chiesa di S. Biagio «extra muros Belinzone», agente a nome della detta cappella, investe a titolo di locazione novennale rinnovabile a volontà delle parti Cristoforo del fu Martino della Rusca, abitante a Bellinzona, «confectorem coriorum», di un terreno a campo e vigna situato nel territorio di Bellinzona «Sot Cha», che al momento della locazione è dotato di poche viti «quia tempore guerrarum que fremuerunt in partibus Belinzone vites pro maiori parte incise sunt». Il canone annuo convenuto è di cinque congi di vino bianco prodotto dalla vigna e due polli. Il locatore potrà piantare altre viti e costruire un muro verso sud con patto di ritenzione delle migliorie.

Notaio rogatario: Franciscus de Ripa f.q. domini Baldessararis p.i.a.n. Cumanus scribaque curie episcopalis Cumane.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 64

460 x 385 mm, righe 58. Alcune macchie e piccoli fori nelle pieghe.

Regesto: BSB IV (1941), p. 84.